

# *Segni divini della via*

di Deguchi Onisaburo

## Prefazione Oomoto

traduzione a cura di Federico Gobbo

### **1. A proposito di *Segni divini della via* (*Michi no Shiori*)**

*Segni divini della via* è un libro sacro, scritto da Deguchi Onisaburo, cofondatore di Oomoto (1871 – 1948). Riempito del carattere divino dello Spirito di *Mizu*, lo scrisse nel 1904, all'età di trentatré anni, ad Ajabe, nel distretto di Kioto, in Giappone.

Quell'anno era il dodicesimo dalla fondazione di Oomoto secondo la possessione divina di Deguchi Nao, fondatrice di Oomoto (1837 – 1918), e il quinto anno dopo l'oomotizzazione di Onisaburo.

Nel 1898, sei anni prima di scrivere questo libro, Deguchi Onisaburo, secondo il dettame divino fece un pellegrinaggio di una settimana nel mondo dello spirito e un ascetismo del corpo presso la caverna di roccia nel monte Takakuma presso il luogo dove era nato. Sotto un cielo gelido, con solo una veste leggera indosso, nulla da mangiare né da bere, rimase seduto su una roccia; durante l'ascetismo la sua anima viaggiò nel mondo dello spirito tra il regno celeste e quello infero. Lì prese coscienza della sua missione salvifica.

Il testo di questo libro è uno dei primi scritti di Onisaburo. Dal 1919 vennero pubblicati i suoi scritti a puntate nell'organo Oomoto *Shinreikai* e nel 1925 vennero pubblicati questi scritti per la prima volta in un solo libro, a cura dell'associazione Oomoto, con il titolo *Segni divini della via*.

Quando, nel 1948, venne risolta la Seconda Questione Oomoto (1935 – 1945), l'associazione Oomoto lo ripubblicò, prendendo come testo base il libro pubblicato nel 1925; nel 1985 venne ricompilato e riedito più ampio. Il 3 marzo 1997 venne pubblicata la prima traduzione di questo libro in una lingua diversa dal giapponese, l'esperanto. La prima stampa fu di mille esemplari, destinati agli oomoto esperantisti, che usano la lingua come ponte per le traduzioni nelle altre lingue europee destinate a tutti i credenti oomoto non giapponesi. La Facoltà per l'Esplorazione e lo Studio della Dottrina Oomoto ha curato scrupolosamente questa traduzione per gli occidentali, togliendo quelle parti proprie alla nazione giapponese, che non possono essere comprese internazionalmente.

Nel 1985 il libro consisteva in quattro parti e quattordici capitoli, ma in origine ogni capitolo era un libretto a sé stante, e pertanto c'erano molte ripetizioni, che qui sono state tolte.

### **2. Sull'ortografia delle parole "Dio", "dio" e "kami".**

La dottrina degli Oomoto riguardo Dio è unica rispetto alle altre religioni esistenti, e include tutti gli elementi, vale a dire monoteismo, panteismo e politeismo. Poiché tale concezione è complessa, è difficile esprimere correttamente mediante i grafemi esistenti.

Nella traduzione in corso, viene adottata la seguente convenzione.

a) Riguardo ai nomi dell'unico e solo Dio o Creatore, la cui esistenza è assoluta e senza

fine, vale a dire *Amenominakanushi* e *Ookunitokotachi* (§ 81-85), viene usata la parola "Dio" con la prima lettera maiuscola.

b) Davanti ai nomi propri delle emanazioni dirette dell'unico Dio o "particelle spirituali" (§ 96), come per esempio chi regge il sole, la luna, la terra, viene usata la parola "dio" con la prima lettera minuscola e con l'articolo definito. Esempio: lo spirito del dio *Susanoo* è lo Spirito di *Mizu*.

c) Gli spiriti che sono parte dell'unico Dio e che sono membri del regno celeste vengono detti "kami". I kami sono più simili ai numi del paganesimo occidentale che agli angeli del cristianesimo.

### 3. Sul divino per gli Oomoto

Come detto, la concezione divina degli Oomoto sussume la classificazione tradizionale delle religioni: monoteismo, politeismo e panteismo.

Da un punto di vista *monoteistico* Oomoto è una religione monoteistica, perché adora un solo Dio che è lo Spirito originario di tutto l'universo.

Contemporaneamente, la deità (saggezza e amore) di Dio è immanente a tutto l'universo e ogni creatura viene considerata parte della manifestazione di Dio, come nel *panteismo*. Ma poiché la dottrina degli Oomoto dice che tutti gli esseri si trovano nel seno di Dio, non per questo essi sono considerati come Dio. Inoltre, nonostante tutti gli esseri siano saturi del carattere di Dio, le deità emanate non sono omogenee, poiché Dio ha donato agli esseri umani una spiritualità più alta rispetto agli altri animali; i vegetali e i minerali hanno una spiritualità ancora più rarefatta.

Nel contempo, lo Spirito di Dio si manifesta in maniera *politeistica*, mediante emanazioni con loro individualità. Ciascuna emanazione nata da Dio nuovamente partorisce emanazioni di sé. A queste innumeri particelle divine, da quelle di alto rango a quelle di basso rango, Dio dona rispettivamente un campo d'azione prefissato e un insieme di compiti definito. Così l'universo vasto e senza fine viene retto in buon ordine e sistematicamente.

È una questione di punti di vista: Dio unico e solo e i molti dei sono essenzialmente parte dello stesso corpo (§104-109).

### 4. A proposito del dio *Ushitora*

Alcune note sul dio *Ushitora*, che possedette la fondatrice Deguchi Nao.

Il dio *Ushitora* è il progenitore e reggente della terra. Ha fatto crescere tutte le creature. Nella tradizione giapponese viene detto *Kunitokotachi*.

Secondo il *Fudesaki* (rivelazioni divine, il libro principale di Nao, NdR), nell'era antica, questo dio era temuto molto dagli altri per la sua potenza e, come risultato di questo, abdicò e fu tollerante per qualche decina di milioni di anni nel paese del Giappone, situato verso il nord-ovest (*ushitora*) del mondo da cui il nome oomoto. Anche durante quel periodo lui di nascosto faceva la guardia al mondo per evitare che perisse.

Durante questa vita eremitica, il mondo sulla superficie terrestre si rovinò attraverso l'egoismo e la violenza. Pensando che non solo l'umanità ma l'intero insieme degli esseri viventi potesse perire, se avesse lasciato il mondo in quello stato, riapparve nel 1892,

attraverso il corpo della fondatrice Deguchi Nao. Ecco il perché della fondazione degli Oomoto.

## 5. A proposito dello Spirito di Mizu

Lo Spirito di *Mizu* è quello che possedette Deguchi Onisaburo. "Lo Spirito di *Mizu*" nella terminologia oomoto significa "la funzione di Dio che salva il mondo".

In origine Dio creò l'universo vasto e senza fine e nel passare da uno stato di inattività a uno stato di attività creatrice necessariamente si manifestò in due funzioni polari, uguali al più (anodo) e al meno (catodo).

Queste due funzioni vengono dette "lo Spirito di *Izu*" e "lo Spirito di *Mizu*".

nome	significato in giapponese	Funzioni divine				
<i>Izu</i>	Maestoso con rigore	spirito	cielo	positività	fuoco	paternità
<i>Mizu</i>	Bella e fresca	materia	terra	negatività	acqua	maternità

Se si considerano le funzioni divine svolte dai due dei, lo Spirito di *Izu* è il dio che colma il piano divino attraverso i mondi materiale e spirituale, e nel mondo materiale si incarica di riformare fisicamente la materia; lo Spirito di *Mizu* è il dio che si occupa della salvezza attraverso i mondi materiale e spirituale, e nel mondo materiale si occupa precipuamente della riforma morale. Altri nomi popolari di *Izu* sono *Ushitora* e *Kunitokotachi*. Altri nomi popolari di *Mizu* sono *Hitsuzhisaru* (nota: non so se in Hepburn il suono [j] viene scritto 'zh') e *Tojokumonuno*. *Izu* e *Mizu* sono marito e moglie.